

## **(ER) SANITA'. UDC: TICKET DISCRIMINA CONIUGI E FAMIGLIE NUMEROSE**

DA BOLOGNA APPELLO DI MARRI AD APPLICARE L'ISEE

(DIRE) Bologna, 29 ago. - Non solo le coppie sposate, ma anche le famiglie numerose ci rimettono con l'introduzione del ticket sanitario così come è stato pensato dalla Regione Emilia-Romagna. A sostenerlo è Maria Cristina Marri, segretario provinciale dell'Udc di Bologna, che in una nota invita la Giunta Errani a utilizzare l'Isee come parametro determinare il ticket da pagare. Basarsi solo sul "reddito del nucleo familiare fiscale significa discriminare le persone sposate, ma anche quelle che hanno più figli e che quindi andrebbero aiutate- avverte Marri- questo è iniquo e discriminante e in contrasto con l'annuncio di Errani sull'introduzione del quoziente familiare" anche in Emilia-Romagna.

Marri se la prende anche con l'assessore regionale alla Sanità, Carlo Lusenti, scettico sull'Isee perché "avrebbe costretto due milioni e mezzo di emiliano-romagnoli a farsi fare il calcolo del reddito". Ma, afferma la numero uno dell'Udc a Bologna, "chi ha figli il calcolo se l'è già fatto fare per i servizi comunali. E in ogni caso perché obbligare a pagare di più?". Quanto al 60% di cittadini in Emilia-Romagna già esente dal ticket, Marri chiede alla Giunta Errani "se e quali controlli vengono fatti e perché nonostante la crisi e i conseguenti sacrifici l'apparato burocratico amministrativo continua ad espandersi".

(Com/San/ Dire) 16:37 29-08-11